

PROGRAMMA GITE ESTIVE 2007

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI VICENZA
Contrà Porta S. Lucia, 95
Tel. 0444 513012
e-mail: segreteria@caivicenza.it
www.caivicenza.it





CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI VICENZA

Contra' Porta S. Lucia, 95 - Tel. e fax 0444 513012

e-mail: segreteria@caivicenza.it - www.caivicenza.it

PROGRAMMA GITE ESTIVE 2007

COMMISSIONE GITE ESTIVE

Soci responsabili:

Costantino Carli

Ronald Carpenter, AE, EAI

Mauro Saterini, AE, EAI

Michele Savio

COMMISSIONE GITE ESTIVE ANNO 2007

Le bizzesse meteorologiche di quest'estate 2006 ci hanno fatto annullare alcune gite e cambiarne altre all'ultimo momento. Nonostante ciò la partecipazione dei soci, specialmente dei giovani, è stata più che positiva, a dimostrazione che le gite sociali sono un momento di aggregazione molto importante per la vita della nostra sezione. Forti di questo convincimento, quindi, anche per il 2007 l'attività della Commissione Gite Estive continuerà con l'entusiasmo e la buona volontà che le è propria.

Quest'anno si è cercato di equilibrare le uscite per accontentare più "filosofie" dell'andare in montagna.

Quindi dalle escursioni "didattiche" e accessibili a tutti sulle Piccole Dolomiti attraverso i sempre affascinanti sentiero Milani oppure il sentiero di arroccamento che dal Baffelàn porta al Cornetto, a quella ben più impegnativa al Corno di Lago Scuro sul Gruppo dell'Adamello per scoprirne i segreti geologici, glaciologici, botanici. Sempre nel campo dell'escursionismo fatto per la scoperta delle bellezze degli ambienti che si percorrono, citiamo il giro del Troi dei Todesch sulle Pale di S. Martino e le due escursioni sul Gruppo dei Lagorai (il panoramico giro delle Sei Forcelle oppure quello che dal lago di Calaita porta a Cima Grugola, quest'ultimo assieme alle altre associazioni alpinistiche vicentine).

Per chi vuole vivere la bellezza selvaggia e solitaria della montagna, oltre che conoscerne le tracce lasciate nelle Dolomiti dalla Grande Guerra, ecco il giro sul Cristallino di Misurina...

Per chi ama i grandi orizzonti montani, ecco invece il bellissimo giro sopra ai tremila metri nel Parco Naturale di Fanes, Sennes, Braies salendone la cresta sommitale nelle cime del La Varella e delle Cunturines...

E per gli amanti delle ferrate, tre classiche tra le più belle cime dolomitiche: la ferrata Lipella sulla Tofana di Rozes, la ferrata Bolver Lugli con la salita sulla Cima della Vezzàna nelle Pale di S. Martino, la Via delle Bocchette Centrali nel Gruppo del Brenta...

I soci alpinisti potranno andare in Svizzera, dove saliranno sulle nevi eterne del Monte Basodino.

La settimana escursionistico-culturale di fine settembre anche quest'anno sarà in Francia, nelle Calanques, tra mare e montagna.

Ancora, ci sarà l'ambito e partecipatissimo Trofeo Superpippo che percorrerà la Val Sorapache nel Pasubio.

Per chiudere le attività estive, come al solito, la festa e l'allegria della Marronata Sociale a Campogrosso presso il nostro amato Rifugio Schio.

Come da prassi consolidata, per tutte le escursioni la Commissione Gite, assieme alla Commissione Sezionale per l'Escursionismo, ha deciso di affidare la conduzione delle uscite ad un numero di accompagnatori adeguato a garantire in tutte le situazioni l'assistenza e la sicurezza dei/delle partecipanti.

Con l'augurio di vederci sempre numerosi alle uscite.

La Commissione Gite Estive

REGOLAMENTO GITE

NORME GENERALI

Premesso che l'effettuazione di gite sociali rientra tra gli scopi del Club Alpino Italiano e che la Commissione Gite pone in atto ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti, questi si riconoscono consapevoli dei rischi e dei pericoli insiti nell'attività alpinistica ed escursionistica ed esonerano quindi la Sezione del C.A.I. di Vicenza e il Direttore di gita da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi nel corso delle gite sociali. Qualora i trasferimenti avvengano con auto di proprietà di soci, la Sezione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere durante i viaggi di trasferimento, intendendosi la gita iniziata ed ultimata nel momento stesso in cui ha rispettivamente inizio e termine il percorso a piedi.

ISCRIZIONI ALLE GITE

- 1) Le iscrizioni alle gite avvengono di norma nella sede sociale, nelle serate di mercoledì e venerdì che le precedono, accompagnate dal pagamento della quota dovuta. Per le gite di due o più giorni, a scelta del Direttore di gita le iscrizioni possono avvenire anche in tempi diversi: in tal caso le diverse modalità saranno indicate a margine della singola gita nel programma ufficiale. Le iscrizioni ricevute in sede da persona delegata dal Direttore di gita saranno da questi vagliate in concorso con la Commissione Gite e con facoltà di non accoglimento.
- 2) Il numero delle iscrizioni è subordinato alla capienza del pullman, alle particolari caratteristiche della gita e del percorso stradale, alla capienza e alla disponibilità del rifugio.
- 3) In caso di rinuncia o di mancata presentazione alla partenza, la quota potrà essere restituita solo al verificarsi di sostituzione con altro partecipante oppure in caso di gravi motivi personali, ritenuti tali ad insindacabile giudizio della Commissione Gite.

COMPORTEAMENTO DURANTE LA GITA

- 1) Alla partenza è richiesta al partecipante la massima puntualità; i ritardatari non devono far conto su alcun tempo di attesa.
- 2) In caso di maltempo resta comunque obbligatoria la presentazione sul luogo di partenza; in tale sede il Direttore di gita potrà decidere per la eventuale sospensione o per la scelta di un diverso itinerario.

-
- 3) I partecipanti devono sempre rimanere in gruppo, evitando di sopravanzare il Direttore di gita: uniformarsi alla sua andatura significa evitare lo sfaldamento della comitiva nonchè i possibili errori di direzione di coloro che verrebbero a trovarsi in posizione troppo avanzata; significa inoltre poter usufruire tutti in via contemporanea delle soste concesse nonchè evitare che taluno rimanga isolato con tutte le conseguenze del caso (smarrimento, infortunio, grave ritardo nella partenza). A nessuno è consentita una scelta di percorso diversa dal programma.
 - 4) Prima di decidere la partecipazione ad una gita, anche apparentemente facile, rifletta ciascuno sulla sua preparazione fisica e tecnica nonchè sulla idoneità della propria attrezzatura; ciò dopo aver valutato con attenzione le prevedibili difficoltà sulla base del programma e delle altre informazioni disponibili.
 - 5) Il capogita ha la facoltà di escludere in qualsiasi momento il/la partecipante la cui preparazione fisica e tecnica, l'attrezzatura individuale di sicurezza e/o il comportamento vengano riscontrati non adeguati o non conformi alle indicazioni del programma specifico della gita, del REGOLAMENTO GITE e/o del capitolo EQUIPAGGIAMENTO PER LE GITE SOCIALI riportato nel "Programma Gite Estive". In caso di disobbedienza del/della partecipante alle esplicite disposizioni del capogita, il/la partecipante assumerà in proprio le conseguenze del suo comportamento, sollevando quindi il capogita e la Sezione da qualsiasi responsabilità civile e penale. In particolare, qualora intraprenda o prosegua l'escursione nonostante una eventuale esclusione, sarà considerato come un escursionista autonomo che procede sotto la propria responsabilità e a proprio rischio e pericolo.
 - 6) Il rapporto tra i partecipanti deve essere improntato a cordialità, correttezza, solidarietà e rispetto della civile convivenza.
 - 7) I partecipanti devono sottostare ad ogni decisione del Direttore di gita, anche in qualsiasi modo modificativa del programma; eventuali dissensi o reclami dovranno essere rivolti in sede successiva solo al Consiglio Direttivo.

(Approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 11/04/2005)

NOTE UTILI PER ANDARE IN MONTAGNA

“Poche esperienze possono essere gratificanti come una escursione o una ascensione in montagna.

Grande è il numero di coloro che hanno vissuto tali esperienze e, nella maggior parte dei casi, ciò è avvenuto grazie alla disponibilità di qualcuno che, perlopiù per amicizia o cortesia, si è assunto gli oneri dell'organizzazione e la cura della buona riuscita.

Quando tutto va per il meglio, ed è ciò che normalmente accade, la giornata trascorsa in montagna resta tra i ricordi migliori; talvolta però accade che l'escursionista o l'alpinista subiscano un infortunio ed allora, oltre alle considerazioni ricorrenti circa i pericoli connessi all'attività in montagna, prende avvio la ricerca di uno o più responsabili dell'accaduto, il che risponde certamente ad esigenze di tutela dell'incolumità delle persone, ma non può condurre all'individuazione sempre e comunque di un “colpevole”, poichè la frequentazione della Montagna è il frutto di una libera scelta cui è inscindibilmente connessa l'accettazione di un rischio.”

(da: Vincenzo Torti, La responsabilità nell'accompagnamento in montagna, CAI, 1995)

- Non andate mai soli: indicate sempre la vostra mèta.
- Scegliete bene i compagni per poter contare sul gruppo in caso di emergenza.
- Studiate preventivamente il percorso e le eventuali vie di fuga e scegliete gite adatte alle vostre capacità. Se non siete pratici del luogo, affidatevi ad una guida.
- Equipaggiatevi bene anche per brevi gite, attenendovi alle indicazioni specifiche riportate nel programma delle singole gite ed alla classificazione delle difficoltà.
- Leggete i bollettini del meteo e delle valanghe prima di programmare la gita. Fate poi attenzione all'evoluzione del tempo: in montagna le condizioni cambiano in fretta.
- Risparmiate le vostre forze e cercate riparo in tempo: conservate sempre un margine adeguato di energie per gli imprevisti.
- Rimanete uniti nelle situazioni difficili e non lasciate mai soli i compagni in difficoltà.
- Non vergognatevi a ritornare sui vostri passi e rinunciare alla mèta: la Montagna rimane sempre lì per una prossima volta.

SCALA DELLE DIFFICOLTÀ PER LE ESCURSIONI

- T** - **turistico.** Itinerari con percorsi evidenti, su stradine, mulattiere o comodi sentieri in collina o media montagna, generalmente sotto i 2000 metri di quota. Richiedono una discreta conoscenza dell'ambiente collinare e montano e una preparazione fisica alla camminata.
- E** - **escursionistico.** Itinerari che si svolgono su sentieri o su tracce non sempre facili da reperire, spesso con dislivelli notevoli o anche a quote superiori a 2000 metri. A volte esposti su pendii erbosi o detritici su tratti nevosi con passaggi attrezzati non impegnativi. Richiedono senso dell'orientamento e conoscenza della montagna, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.
- EE** - **per escursionisti esperti.** Itinerari che comportano singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata, attraversamento di canali nevosi, tratti aerei ed esposti, passaggi su terreno infido, come pure i percorsi attrezzati e le vie ferrate. Richiedono equipaggiamento e preparazione adeguata, esperienza di montagna, passo sicuro e assenza di vertigini; in caso di neve possono essere necessari la piccozza e i ramponi.
- EEA** - **per escursionisti esperti, con attrezzature.** Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.
- A** - **alpinistico.** Itinerari che richiedono conoscenza delle manovre di cordata, l'uso corretto di piccozza e ramponi, buon allenamento ed esperienza di alta montagna.

EQUIPAGGIAMENTO PER LE GITE SOCIALI

(salvo diverse indicazioni del Direttore di gita al momento dell'iscrizione)

PER TUTTE LE ATTIVITÀ ESCURSIONISTICHE SEZIONALI:

- Abbigliamento e calzature adeguate alla tipologia dell'escursione.

PER VIE FERRATE E SENTIERI ATTREZZATI:

- Caschetto da roccia, conforme allo standard EN 12492.
- Imbracatura omologata combinata o completa.
- **È obbligatorio** l'uso di set da ferrata precostruiti e omologati dal fabbricante, conformi allo Standard EN 958 come integrato dallo Standard UIAA 128, e costituiti da: dissipatore, due moschettoni marchiati "K" (*Klettersteig*) e due spezzoni di corda per la progressione del diametro da mm 9 a 11 con chiusure cucite in modo permanente e non modificabili.

PER ESCURSIONI SU GHIACCIAIO:

- Imbracatura omologata.
- Almeno un moschettone a base larga con ghiera a vite (tipo HMS).
- Due spezzoni di cordino da 6 mm lunghi m 1,80 ed uno spezzone di cordino da 8 mm lungo m 3,60 per l'assicurazione alla corda.
- Piccozza.
- Ramponi, **già regolati alla misura degli scarponi.**
- Occhiali da sole di qualità con protezioni laterali dai raggi U.V.
- Crema da sole ad elevato fattore di protezione.

PER ESCURSIONI DI PIÙ GIORNI CON PERNOTTAMENTO IN RIFUGIO:

- Tessera CAI col bollino dell'anno in corso.
- Sacco lenzuolo (di solito eventualmente in vendita al rifugio).

PER ESCURSIONI ALL'ESTERO:

- Documento di identità valido per l'espatrio.
- Tessera Europea di Assicurazione Malattia per l'assistenza sanitaria nei paesi convenzionati.

I NUOVI SET DA UTILIZZARE IN FERRATA



Il set che deve essere utilizzato per percorrere le vie ferrate (definito tecnicamente Sistema per l'Assorbimento di Energia, EAS) rientra tra i Dispositivi di Protezione Individuale ed è regolamentato dalla normativa europea (EN 958 del luglio 1997) e dalle norme UIAA (UIAA 128 del luglio 2004). Per gli EAS la norma EN specifica il peso a cui devono entrare in azione, la quantità di energia residua, la non modificabilità delle chiusure, etc., mentre la norma UIAA aggiunge la prescrizione che il sistema deve essere del tipo a „Y“, in grado cioè di assorbire l'energia con entrambi i cordini attaccati agli ancoraggi (vedi figura).

I set omologati, oltre a rendere il fabbricante e non più l'utilizzatore (o l'amico che lo ha prestato) responsabile in caso di malfunzionamento, rendono anche più semplice la verifica della corretta operatività dei sistemi dei partecipanti da parte del Direttore di gita.

In caso di entrata in azione del sistema durante la percorrenza di una ferrata a causa di una caduta, vi sono tre possibilità: a) sostituire il sistema con uno di riserva; b) ricostruirlo secondo la norma se non c'è altra alternativa praticabile, ricordando che comunque il sistema non garantisce più la sicurezza iniziale a causa della sollecitazione a cui è stato sottoposto; c) assicurare l'allievo o l'escursionista a corda.

SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO

CHIAMATA DI SOCCORSO:

Emettere richiami acustici od ottici in numero di:

- **SEI OGNI MINUTO** (un segnale ogni 10 secondi)
- **UN MINUTO DI INTERVALLO**

Continuare l'alternanza di segnali ed intervalli fino alla certezza di essere stati ricevuti e localizzati

RISPOSTA DI SOCCORSO:

Emettere richiami acustici od ottici in numero di:

- **TRE OGNI MINUTO** (un segnale ogni 20 secondi)
- **UN MINUTO DI INTERVALLO**

Continuare l'alternanza di segnali ed intervalli fino a raggiungere la certezza di essere stati ricevuti e localizzati

N.B. È fatto obbligo a chiunque intercetti segnali di soccorso di avvertire il più presto possibile il posto di chiamata o la stazione di soccorso alpino più vicini

SEGNALAZIONI CONVENZIONALI USATE QUANDO ESISTE IL CONTATTO VISIVO E NON È POSSIBILE QUELLO ACUSTICO

- **PARTICOLARMENTE ADATTE PER INTERVENTI CON L'ELICOTTERO**



Significato:

- ABBIAMO BISOGNO DI SOCCORSO
- SEGNALAZIONE AFFERMATIVA (**SI**)
- ATTERRATE QUI

Posizione:

IN PIEDI CON LE BRACCIA ALZATE AD "Y". POI ABBASSARSI E RESTARE IMMOBILI FINCHÈ L'ELICOTTERO NON È ATTERRATO



Significato:

- NON SERVE SOCCORSO
- SEGNALAZIONE NEGATIVA (**NO**)
- NON ATTERRARE QUI

Posizione:

IN PIEDI CON UN BRACCIO ALZATO ED UNO ABBASSATO

MAGGIO

Domenica 20



GITA DI APERTURA ALL'ALPE DI CAMPOGROSSO

PROGRAMMA

07.30 Partenza in auto da Vicenza, piazzale del Mercato Nuovo, per Valdagno, Recoaro, Merendaore (m 730).

08.40 Arrivo a Merendaore e proseguimento a piedi per il rinnovato sentiero naturalistico Alberto Gresele fino all'Alpe di Campogrosso e al Rifugio Schio.

11.40 Arrivo al Rifugio Schio (m 1500), S. Messa con benedizione degli attrezzi, colazione al sacco ed escursioni libere.

16.30 Partenza per il ritorno, ripresa delle auto a Merendaore e proseguimento per Recoaro e Vicenza.

Livello di difficoltà: **E**

Direttori di gita: **EUGENIO DE GOBBI E OLINTO PRETTO**

GIUGNO

Domenica 17



CIMA GRUGOLA (Gruppo dei Lagorai)

(gita organizzata dalla GIOVANE MONTAGNA con la partecipazione del CAI, della SAV e del GAV)

Ancora una volta la meta scelta è nel gruppo dei Lagorai, ma con un percorso insolito, un po' fuori dal comune e, comunque, in ambiente suggestivo e sicuramente spettacolare per i panorami. Partiremo infatti dal Lago di Calaita, con bella vista sulle Pale di S. Martino.

PROGRAMMA

Dall'ampio parcheggio presso il Lago di Calaita (m 1621) saliremo per il sentiero n. 347, prima nel bosco di abeti poi, per ampi spazi erbosi, al Lago Pisorno (1 ora). Quindi risaliremo la valle verso sinistra e al primo lungo tornante, lasciato il sentiero n. 347, seguiremo un altro sentiero, che traversa verso destra; risalita la testata dell'avvallamento del Pisorno, raggiungeremo il laghetto d'Arzon e per tracce la forcella poco sotto l'omonima cima (m 2275, 2 ore). Sotto si apre la Valsorda, alla quale fanno da sfondo Cima d'Asta, Cima di Cece e le nere e frastagliate bastionate dei Lagorai. Si scende per lieve ma leggibile traccia la Val Mulazzo, si risale al Laghetto di Valsorda e alla forcella omonima (m 2094, ore 3). Sosta per il pranzo. Quindi il gruppo si divide in due:

Gruppo A: dalla Forcella Valsorda si risale, sul bordo di una lunga trincea, un tratto di facili roccette e poi per ripidi pendii erbosi fino all'ampia Cima Folga (m 2436, ore 0,45): il panorama a giro d'orizzonte è superbo. Si prosegue con saliscendi su cretine con qualche passaggio di 1° grado fino a Cima Grugola (m 2397 ore 1.15), per calare al Lago delle Giarine (m 2140 ore 1.45).

Gruppo B: traversata con lievi saliscendi fino a Forcella Folga (m 2195) e, con breve discesa al Lago delle Giarine (m 2140 ore 1).

Per entrambi i gruppi (eventualmente riuniti), tra i cespugli di rododendri e radi lari-
ci, si scende a Malga Grugola ed infine, per la strada di accesso alla malga, si ritorna
la Lago di Calaita (ore 1.30 dal Lago delle Giarine).

Livello di difficoltà: **E/EE**

Note tecniche: gruppo A: dislivello 1000 m circa, totale ore 7
gruppo B: dislivello 750 m circa, totale ore 6
Partenza ore 6.30

Direttori di gita: **PIERO FINA - CARLO BATTISTELLO**



Lago di Calaita

GIUGNO

Sabato 30 • Domenica 1 LUGLIO



PARCO NATURALE FANES-SENNES-BRAIES: CUNTURINES (m 3064) E LA VARELLA (m 3055)

Escursione di notevole suggestione nell'ambiente naturale protetto del parco naturale di Fanes-Sennes-Braies, sito in territorio della Provincia autonoma di Bolzano. Un percorso di due giorni che consentirà di attraversare ambienti dolomitici integri e di toccare due vette di oltre 3000 metri in un sol colpo, con difficoltà tecniche alla portata di qualunque escursionista ben allenato con un minimo di dimestichezza su sentieri attrezzati. Notevoli spunti d'interesse paesaggistico e geologico, con visione di interessanti fenomeni di carsismo come le sorgenti del Boite, il Parlamento delle marmotte all'Alpe di Fanes ed "el Cenote" (lago effimero sito a 2900 metri, sotto il quale il club speleologico Proteo ha scoperto, nel 1992, un pozzo ospitante un ghiacciaio fossile).

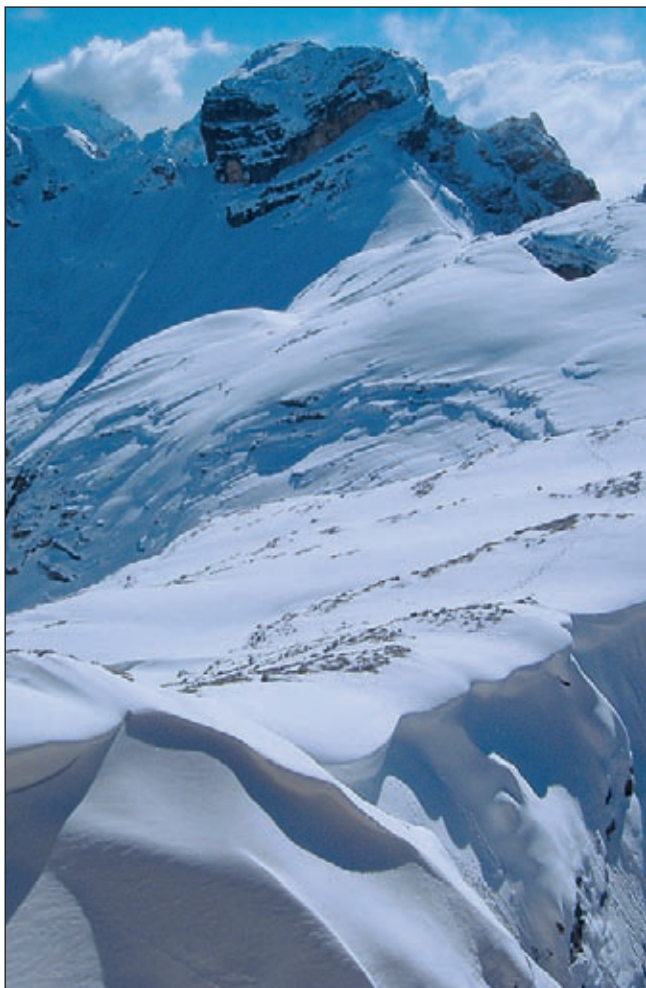
PROGRAMMA

SABATO 30 GIUGNO

- 08.00** Partenza dal Piazzale A&O di Laghetto, proseguimento verso Bassano, Feltre, Agordo, Alleghe, Passo Falzarego, Passo Valparola. Da qui in direzione San Cassiano, subito dopo il ponte sull'ampio greto del Ru Sciarè svolta a destra (indicazioni) per giungere in breve alla Capanna Alpina (m 1726). Ampio parcheggio in loco. Sosta lungo il percorso.
- 12.00** Inizio dell'escursione lungo il sentiero n. 11 al Col del Locia (m 2069). Proseguimento agevole verso passo Tadega (m 2157), quindi si continua seguendo la valle principale, attraverso le sorgenti del Boite e il lago di Limo. Svariate possibilità di sosta lungo il percorso per pranzo al sacco.
- 16.00** Arrivo ai rifugi La Varella e Fanes (m 2060), dove avverrà la sistemazione e il pernottamento. Nel pomeriggio possibilità di visitare le molteplici interessanti manifestazioni carsiche presenti nell'area adiacente i rifugi, nonché lo splendido bacino lacustre del lago Verde.
- 18.00** Rientro al rifugio, relax, cena e pernottamento.

DOMENICA 1 LUGLIO

- 06.00** Sveglia e colazione.



Cima delle Cunturines

- 07.00** Partenza in direzione ovest attraverso l'Alpe di Fanes Piccola, lungo il sentiero n. 12, in dolce declivio, sfiorando il lago di Parom, per arrivare infine alla forcella di Medèsc (m 2533), intaglio profondo che divide il Sas dla Cruz dalla Varella.
- 09.00** Risalita lungo traccia di sentiero con segnavia, raggiunta la cresta sommitale della Varella si giunge, senza difficoltà tecniche particolari, sulla vetta (m 3055). Ampio e gratificante panorama sull'area dolomitica nord-occidentale e sulle Alpi Aurine.
- 10.30** Discesa lungo un ripido canalino fino alla forcella quota 2885. Proseguendo in direzione sud, si sfiora il lago effimero "El Cenote" fino ai piedi del caratteristico testone di vetta delle Cunturines.
- 12.00** Per breve tratto attrezzato salita alla cima delle Cunturines (m 3064), dove si pranzerà al sacco.
- 13.30** Partenza per la discesa con ritorno alla forcella quota 2885.
- 14.30** Proseguimento lungo il vallone delle Cunturines, sfiorando il Lago omonimo, verso il passo Tadeqa. Una volta raggiunta la congiunzione con il sentiero dell'andata, facile proseguimento fino alla Capanna Alpina.
- 17.00** Partenza dalla Capanna Alpina alla volta di Vicenza.
Sosta lungo il percorso.
- 21.00** Arrivo a destinazione.

Per la necessità di prenotare il rifugio per tempo, le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e saranno raccolte di persona in sede nelle serate del 13 e 20 giugno, accompagnate da una caparra di 30,00 €. La gita è riservata ad escursionisti con un buon allenamento e la partecipazione sarà limitata a 30 partecipanti.

Livello di difficoltà: **EE, EEA** limitatamente alla salita sulla vetta delle Cunturines.
Attrezzatura richiesta: sacco lenzuolo per il pernottamento in rifugio, imbracatura, set completo per ferrata di tipo omologato (non autocostruito), caschetto da roccia.

Dislivello in salita: sabato, 430 metri; domenica, 995 metri alla cima La Varella, 179 metri alla cima Cunturines.

Direttori di gita: **SERGIO NICHELE**
MAURO SATERINI E MICHELE SAVIO,
con la collaborazione della Commissione Escursionismo.



Cima d'Olto, versante Sud Est

LUGLIO

Domenica 8



PALE DI SAN MARTINO: FORCELLA D'OLTRO DA VAL CANALI A PASSO CEREDA

È il tratto dell'Alta Via n. 2 delle Dolomiti che congiunge il Rifugio Treviso con il passo Cereda passando per la Forcella d'Oltro, effettuando una lunga traversata in un ambiente molto particolare sotto bizzarre forme rocciose.

PROGRAMMA

- 05.30** Ritrovo al piazzale dell'A&O di Laghetto e partenza con mezzi propri per Basano, Val Sugana, S.S. 50 per Fiera di Primiero, località Cant del Gal (m 1180). Sosta lungo il percorso.
- 08.30** Risalita della Val Canali Alta per la strada forestale (sent. 711/707) fino a superare il parcheggio. Poco dopo (a quota m 1393) si risale il "Troi dei Todesch", che collega la Val Canali con il Campigol d'Oltro (m 1700 ca.) dove si incrocia il sent. 718 (Alta Via n. 2) che risale a Forcella d'Oltro (m 2094).
- 11.30** Arrivo alla Forcella e breve sosta per il pranzo.
- 12.00** Si scende sul versante opposto di ca. 200 metri e si prosegue a saliscendi per il sent. 718 con una lunga traversata sotto le rocce di Cima d'Oltro, delle Rochette e di Cima Feltraio, attraversando vari ripidissimi canali. Si incrocia il sentiero che scende dal Passo Regade raggiungendo poi i ruderi della Casera Regade (m 1683), da cui per ripidi pendii d'erba ed un canale argilloso si raggiungono i Prati di Bastie e la carrareccia che porta al Passo Cereda (m 1361). Breve sosta.
- 14.30** Proseguimento lungo la Strada Statale, che si lascia dopo 1 km ca. per prendere il sent. 738 che, scavalcata una costa boscosa, con lunga discesa riporta sulla strada della Val Canali Bassa.

16.30 Arrivo alla località Cant del Gal. Breve sosta.

17.00 Partenza per il rientro, seguendo il percorso dell'andata. Sosta lungo il percorso.

20.00 Arrivo a Vicenza.

Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e saranno raccolte di persona in sede nelle serate del 27 giugno e 4 luglio, accompagnate dalla quota di 5,00 €. La gita è riservata ad escursionisti in grado di muoversi con fermezza di piede e ben allenati.

Livello di difficoltà: **EE**

Dislivello in salita: 1150 metri circa.

Direttori di gita: **RONALD CARPENTER - ANDREA ZANOTTO**

LUGLIO

Venerdì 13 • Sabato 14 • Domenica 15



PREALPI SVIZZERE: traversata del Monte Basodino (m 3272)

PROGRAMMA

VENERDI 13

07,30 Ritrovo al casello di Vicenza Ovest con mezzi propri: autostrada Milano - Como - Chiasso - Lugano. Uscita a Locarno e sosta sul lungolago per il pranzo al sacco. Si proseguirà quindi per la Val Maggia.

14,00 Arrivo in Val Maggia dove ci porteremo i viveri e ci prepareremo la cena per la sera.

SABATO 14

07,00 Sveglia e colazione.

08,00 Dalla valle Bavona arrivati a Foroglio (m 684) ci incamminiamo percorrendo in tutta la sua lunghezza la Valle Calnegia, oltrepassiamo i laghi della Cros (m 2100) e superata la Forcella a quota m 2300 scendiamo fino alla Capanna Pian di Crest (m 2108).

15,00 Arrivo alla Capanna Pian di Crest dove si pernoverà e ci si preparerà la cena.

DOMENICA 15

06,00 Sveglia e colazione..

07,00 Partenza per la cima del Monte Basodino (m 3272), discesa alla Capanna Robiei (m 1856) e poi, per facile sentiero, si arriva alla località S. Carlo (m 938).

17,30 circa partenza per il rientro a Vicenza.

22,30 circa arrivo previsto a Vicenza.

Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del programma gite estive. Saranno comunque raccolte di persona in sede nelle serate di mercoledì 13, 20, 27 giugno e 4 luglio.

La gita è aperta a soli 18 partecipanti ben allenati perché il primo rifugio dove si dormirà dispone solo di 20 posti letto.

Note: Informazioni più dettagliate saranno fornite all'iscrizione alla gita.

Livello di difficoltà: **A**

- N.B.:**
- ricordarsi documento d'identità valido per l'espatrio
 - costo bollino obbligatorio per le autostrade svizzere di circa 30 € per vettura
 - quota gita circa 60 €
 - sacco lenzuolo per i pernottamenti

Direttori di gita: **GIANCARLO GRIGOLETTO - ERNESTO STIMAMIGLIO**

LUGLIO

Sabato 21 • Domenica 22



GRUPPO DI BRENTA: VIA DELLE BOCCHETTE CENTRALI

Il Sentiero delle Bocchette è stupendo per ambienti e panorami e tecnicamente di media difficoltà, sicuramente fra le traversate più belle delle Dolomiti.

PROGRAMMA

SABATO 21

06.00 Partenza con mezzi propri dal piazzale dell'A&O di Laghetto via Bassano, Trento, destinazione Madonna di Campiglio - località Vallesinella. Sosta lungo il percorso.

09.30 Arrivo al parcheggio (a pagamento) del rifugio Vallesinella.

10.00 Inizio escursione verso il rifugio Tuckett attraverso il sentiero n° 317 passando per il rifugio Casinei (dislivello m 800 - ore 2,30).

12.30 Arrivo al rifugio Tuckett (m 2272) e breve sosta per ammirare il meraviglioso panorama.

13.00 Proseguimento dell'escursione attraverso il sentiero attrezzato SOSAT con destinazione rifugio Alimonta m 2600 (dislivello m 400 - ore 2,30 / 3). Cena e pernottamento.

DOMENICA 22

08.00 Si lascia il rifugio Alimonta per prendere il sentiero n° 305 che sale alla Vedretta degli Sfulmini e quindi alla Bocca degli Armi (m 2790, il punto culminante del sentiero), sul versante orientale della Torre di Brenta (dislivello m 200 - ore 0,30 circa).

08.30 Si prosegue sotto le guglie degli Sfulmini e per cenge rocciose molto esposte si taglia il versante est del Campanile Alto; per gradoni si raggiunge la Bocchetta del Campanile Basso, sotto il Campanile Basso e la Cima di Brenta Alta, quindi si raggiunge la Bocca di Brenta. Per il sentiero n° 305 si scende al rifugio Pedrotti e da qui al Brentei (dislivello m 600 in discesa - ore 4,00).



Il Campanile Basso

12.30 Arrivo previsto al rifugio Brentei, sosta e pranzo al sacco.

13.30 Si riparte in discesa per sentiero n° 318 fino al rifugio Casinei (m. 1825) in circa un'ora e da qui, sempre scendendo, con sentiero n° 376 si raggiungono le Cascate Alte di Vallesinella.

16.00 Arrivo previsto alle auto e partenza per il rientro lungo la via dell'andata.

20.00 Arrivo previsto a Vicenza.

Per la necessità di prenotare il rifugio per tempo, le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e saranno raccolte di persona in sede nelle serate del 1 agosto e del 29 agosto, accompagnate da una caparra di 30,00 €. La gita è riservata ad escursionisti con un discreto allenamento e la partecipazione sarà limitata a 20 partecipanti.

Livello di difficoltà: **EEA**

Attrezzatura richiesta: sacco lenzuolo per il pernottamento in rifugio, imbracatura, set completo per ferrata di tipo omologato (non autocostruito), caschetto da roccia.

Dislivello: sabato, 1200 metri;
domenica, 200 metri, 1300 in discesa

Direttori di gita: **FABIO TODESCATO, LISA DE BORTOLI,
MAURO SATERINI, MICHELE SAVIO**



Salita sul Cristallino

LUGLIO

Domenica 29



DOLOMITI ORIENTALI: CRISTALLINO DI MISURINA (m 2775)

Il Cristallino appartiene al sottogruppo del Cristallo denominato del Popena, separato dal gruppo principale dal Passo del Cristallo. Il gruppo fu intensamente fortificato durante la Grande Guerra ed è proprio percorrendo quanto resta di un sentiero di guerra che collegava vari gruppi di baraccamenti austriaci che saliremo sulla vetta, da cui si gode una sconfinata vista sulle Dolomiti di Sesto e sulle Alpi d'oltreconfine

PROGRAMMA

- 05.00** Partenza dal piazzale del Mercato Nuovo con mezzi propri per autostrada fino a Bressanone, Val Pusteria fino a Dobbiaco, Carbonin, S.S. 48 bis per Misurina fino al Ponte Val Popena Alta (quota m 1658) dove si parcheggia. Soste lungo il percorso.
- 09.30** Risalita della Val Popena Alta per sent. 222, costeggiando il Rio Popena fino al bivio col sentiero 224 (a quota m 2050 circa), in corrispondenza di un vallone che sale a destra (Vallone delle Baracche). Si sale a serpentine fino alla base del Cristallino (resti di baracche) e si prosegue per un canale detritico e poi per tracce di sentiero di guerra fino a poco sopra Forcella Michele; da qui a zig-zag verso la punta, sempre per roccia a scaglioni passando per un baraccamento bruciato e, montando sulla cresta presso la cima, seguendola, si raggiunge la vetta (m 2775).
- 13.30** Arrivo in vetta e sosta per il pranzo.
- 14.00** Partenza per la discesa, ripercorrendo la via di salita con arrivo al Ponte Val Popena.
- 17.00** Partenza per il rientro, seguendo il percorso dell'andata. Soste lungo il percorso.
- 21.00** Arrivo a Vicenza.

Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e saranno raccolte di persona in sede nelle serate del 18 e 25 luglio, accompagnate dalla quota di 5,00 €. La gita è riservata ad escursionisti in grado di muoversi con fermezza di piede e senza smuovere sassi e sarà proprio a causa del tipo di terreno limitata ad una ventina di partecipanti.

Livello di difficoltà: **EE**

Dislivello in salita: 1120 metri

Direttori di gita: **RONALD CARPENTER, LISA DE BORTOLI, FABIO TODESCATO**

AGOSTO

Domenica 5



PALE DI SAN MARTINO:

ferrata Bolver Lugli - salita a Cima della Vezzàna per la via normale (m 3192)

Questa ferrata è tra le più impegnative delle Dolomiti, forse perchè realizzata negli anni '70 quando le attrezzature venivano collocate con parsimonia, solo dove veramente servivano, senza cercare quegli acrobatismi che in seguito hanno un bel po' stravolto alcune pareti...

Nonostante la sua lunghezza ha pochi passaggi delicati, comunque da affrontare con un minimo di tecnica di arrampicata, e la vera attenzione va tenuta in discesa che per lunghezza e sviluppo si diversifica di anno in anno a seconda delle condizioni in cui si trova il nevaio nella Val dei Cantoni: potrebbe dover essere affrontata con corda e piccozza oppure, in stagioni avare di precipitazioni nevose, su un nevaio praticamente inesistente...

La salita, poi, alla cima più elevata delle Pale di S. Martino, offre uno dei più vasti ed inebrianti panorami dolomitici...

PROGRAMMA

- 06.00** Ritrovo e partenza dal piazzale del Supermercato A&O di Laghetto via Bassano, Valsugana, Fiera di Primiero, S. Martino di Castrozza. Breve sosta durante il percorso.
- 08.30** Arrivo a S. Martino di Castrozza, parcheggio nella zona della funivia Col Verde. Si prendono gli impianti di risalita fino a quota m 1970 per poi prendere il sentiero n. 706 che attraverso mughli, pascoli e ghiaioni arriva a quota m 2270 dove si trova la targa con l'attacco della ferrata (dopo 45 minuti). Però l'attacco vero e proprio comincia 300 metri più in alto, a quota m 2550 (dopo un'ora). Salendo per camini e canalini si arriva a risalire la parete verticale su placche e cenge esposte quanto basta per renderle interessanti e remunerative. Si esce finalmente dalla ferrata sul lato nord tra una coppia di pinnacoli di roccia impressionanti (le Due Beppine) e per traccia di sentiero detritico si arriva al terrazzo dove è fissato il Bivacco Fiamme Gialle (m 3005).
- 11.30** Breve sosta al bivacco per riprendere fiato e godersi il panorama...
- 11.45** Si riprende il giro: per risalire fino a Cima della Vezzàna si scende inizialmente sopra il passo del Travignolo (m 2925) per proseguire poi sul ripido pendio



fino alla sella sulla cresta, da qui a sinistra su roccette e tratti di nevaio fino alla cima (m 3192), maestà indiscussa delle Pale e balcone affacciato sulle più belle cime dolomitiche...

13.00 Si scende fino al passo del Travignolo e facendo attenzione perché si è all'inizio del nevaio che scende il canalone della Val dei Cantoni, con percorso a zig zag si arriva fino in fondo al canalone (m 2540) per poi risalire fino al passo Bettega (m 2667). Da qua si scende verso ovest seguendo la traccia del sentiero, sempre in discesa fino ad un bivio: qua prenderemo il sentiero n. 701 in discesa e a destra, in direzione della stazione della funivia del Col Verde, che si raggiungerà in circa 1,30 ore.

17.00 Arrivo al parcheggio della funivia Col Verde

20.00 Arrivo previsto a Vicenza.

Livello di difficoltà: **EEA**

Dislivello: 1200 metri circa
Via ferrata: 455 metri circa

N.B.: Obbligatoria l'attrezzatura completa da via ferrata (caschetto, imbrago, set da ferrata omologato), utile la piccozza se presente l'innevamento della Val dei Cantoni.

Nota: Dato l'impegno del percorso è richiesta una buona preparazione fisica e si accetteranno solo 20 iscrizioni.

Le iscrizioni si ricevono in sede a partire da mercoledì 4 luglio fino al 1 agosto, accompagnate da una quota di 5 €

Direttori di gita: **MAURO SATERINI - MICHELE SAVIO - ETTORE VACCARI**





4° CORSO DI ESCURSIONISMO BASE (E1)

Il corso si rivolge ai soci del CAI di età superiore ai 16 anni che si avvicinano per la prima volta alla Montagna e desiderano acquisire elementi utili e di sicurezza finalizzati alla pratica della attività escursionistica. Particolare rilevanza verrà data ai valori, ai movimenti, all'orientamento, alla sicurezza e all'ambiente.

Iscrizioni

Le domande dovranno essere presentate di persona presso la sede del CAI nelle serate di mercoledì 5, 12 e 19 settembre dalle ore 21 alle 22.

Equipaggiamento

Scarponcini ed abbigliamento da montagna; giacca a vento; zaino; lampada frontale; bussola. Per chi dovesse provvedere all'acquisto di equipaggiamento, si consiglia di aspettare la prima lezione del Corso durante la quale verranno dati consigli per gli acquisti.

Lezioni teoriche

- 25 settembre** Presentazione del corso. Filosofia dell'escursionista.
Equipaggiamento e materiali.
- 2 ottobre** Sentieristica e cartografia. Orientamento.
- 9 ottobre** I pericoli della Montagna. Primo soccorso. Il servizio 118.
- 16 ottobre** Elementi di geografia e geologia alpina.
- 23 ottobre** Tutela dell'Ambiente Montano. Storia, organizzazione e struttura del CAI.
- 30 ottobre** Organizzazione di una escursione. Partecipazione ad una gita sociale.

Uscite pratiche

- 30 settembre** Dolomiti - Percorso su terreno vario. Il bosco e la percezione dell'ambiente.
- 7 ottobre** Lago di Garda - Percorso su terreno vario.
- 14 ottobre** Piccole Dolomiti - Aspetti storici e naturalistici. Esercitazioni di autosoccorso. Partecipazione alla Marronata Sociale.
- 21 ottobre** Colli Berici - Tecniche di orientamento. Prova pratica di orientering.
- 28 ottobre** Altopiano di Asiago - Geologia sui percorsi della Grande Guerra.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

Sede del CAI nelle serate di apertura (tel. 0444 513012).

Ronald Carpenter (tel. 348 5524420), Mauro Saterini (tel. 328 2060762).



Il gruppo dell'Adamello

SETTEMBRE

Sabato 1 • Domenica 2



GRUPPO DELL'ADAMELLO: CORNO DI LAGO SCURO (m 3166)

Escursione geologico-glaciologica nei dintorni del Rifugio Mandrone e doppia traversata percorrendo il Sentiero dei Fiori

La gita presenta due momenti distinti di interesse: il sabato in compagnia del geologo faremo delle osservazioni di carattere geologico e glaciologico (visitando anche il Centro Studi Glaciologici "Julius Payer") nei dintorni del Rif. Mandrone. La domenica faremo una spettacolare traversata in ambiente di alta montagna, seguendo il percorso della cresta che va dal Castellaccio al Corno di Lago Scuro fino al Passo di Lago Scuro per un percorso ben attrezzato che collega numerose e visibili postazioni della Grande Guerra, sistemato dalla guida locale Giovanni Faustinelli in anni di lavoro. Lungo il percorso numerosi tabelloni illustrano le caratteristiche delle postazioni che si visitano e la storia degli eventi bellici nella zona. Per la flora d'alta quota che si incontra in stagione, il percorso è chiamato "Sentiero dei Fiori".

PROGRAMMA

SABATO 1

- 06.30** Partenza dal piazzale del Mercato Nuovo con mezzi propri per autostrada fino a Trento, poi per Ponte Arche, Tione, Pinzolo e Carisolo, da cui si risale la Val di Genova fino al Rifugio Bedole (m 1640). Soste lungo il percorso.
- 10.30** Partenza lungo il sent. 212 per salire al Rifugio Città di Trento - Mandrone (m 2449).
- 13.00** Arrivo al Rifugio. Pranzo e sistemazione.
- 14.30** Visita al Centro Studi Glaciologici "Julius Payer" ed osservazioni geologiche nei dintorni del rifugio.
- 17.30** Rientro al rifugio, relax, cena e pernottamento.

DOMENICA 2

- 06.30** Sveglia e colazione. Per chi lo desidera c'è la possibilità di lasciare l'attrezzatura superflua in rifugio per raccoglierla sulla via del ritorno.

07.30 Partenza per il Passo di Lago Scuro (m 2970), da cui si sale per una lunga scalinata di guerra e poi seguendo le attrezzature al Bivacco Amici della Montagna (m 3160 - normalmente chiuso; aperto il locale di emergenza) ed al Corno di Lago Scuro (m 3166). Si scende per sfasciumi e poi a saliscendi seguendo le attrezzature si raggiungono il Passo di Casamadre (m 2984) ed il Passo del Castellaccio (m 2963), dove uno sbarramento di rotoli di filo spinato è l'ultima testimonianza della guerra di posizione; discesa verso il Passo Paradiso (m 2585), cercando di perdere meno quota possibile

12.00 Risalita alla Capanna Presena (m 2729). Breve sosta e proseguimento per il Passo del Maroccaro (m 2973) lungo il sent. 209. Arrivo al Passo. Breve sosta per uno spuntino e proseguimento per il Rifugio Mandrone.

14.30 Arrivo al Rifugio Mandrone. Sosta per rifocillarsi e per recuperare l'attrezzatura.

15.00 Partenza per la discesa al Rifugio Bedole lungo il sent. 220.

17.30 Partenza per il rientro a Vicenza, per lo stesso percorso dell'andata. Soste lungo il percorso.

21.30 Arrivo a Vicenza.

Per la necessità di prenotare il rifugio per tempo, le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e saranno raccolte di persona in sede nelle serate del 25 luglio e dell'1 agosto, accompagnate da una caparra di 30,00 €. Il 29 agosto si terrà una riunione dei partecipanti. La gita è riservata ad escursionisti con un discreto allenamento e la partecipazione sarà limitata a 20 partecipanti.

Livello di difficoltà: **EEA**

Attrezzatura richiesta: sacco lenzuolo per il pernottamento in rifugio, pila per la galleria, imbracatura, set completo per ferrata di tipo omologato (non autocostruito), caschetto da roccia.

Dislivello in salita: sabato, 810 metri; domenica, 1400 metri.

Direttori di gita: **RONALD CARPENTER** e **ALESSANDRO LANARO**, con la collaborazione della Commissione Escursionismo.

SETTEMBRE

Sabato 8



TOFANA DI ROZES: **ferrata LIPELLA (m 3225)**

La ferrata Lipella alla Tofana di Rozes è tra quelle che devono entrare nel carnet dell'appassionato... Uno splendido viaggio nel cuore delle Dolomiti e nel ricordo della Grande Guerra che qui scrisse pagine tra le più tragiche e memorabili. Impegnativo soprattutto per la lunghezza, l'itinerario - attrezzato nei tratti più difficili - ricercandone i punti più deboli della parete sud-ovest, compie un lungo giro per gradoni e banche detritiche, arrivando infine a toccare i 3225 metri della cima con un panorama che resterà a lungo nelle nostre memorie...

PROGRAMMA

- 06.00** Ritrovo e partenza dal piazzale del Supermercato A&O di Laghetto via Bassano, Valsugana, Feltre, Belluno, Cortina, Pocol.
- 09.00** Arrivo al rifugio Dibona (m 2050) dove si parcheggia. Breve sosta al rifugio. Partenza seguendo il sentiero 404 in traversata sotto l'imponente parete sud della Tofana di Rozes. È facile vedere piccoli branchi di camosci tra i mughi e i ghiaioni circostanti... e sullo sfondo, la Marmolada con il suo ghiacciaio. Dopo circa 1,15 ore il sentiero piega a destra per portarsi in un anfratto roccioso dove troviamo l'attacco della ferrata (m 2480). Lungo le vecchie postazioni della Grande Guerra si attraversa prima una lunga galleria di 800 metri (obbligatoria la frontale o una pila) per arrivare quindi al Castelletto (m 2657) presso la Forcella di Rozes: favolosa la vista sulla valle di Travenanzes e sul Gruppo del Fanis. Da qui si attraversa, salendo leggermente e con diversi tratti attrezzati, tutto il lato ovest della Tofana di Rozes, finchè si arriva al bivio delle Tre Dita (m 2680) a tre ore dalla partenza.
- 12.00** Piccola sosta ammirando il panorama.
Da qui, in caso di brutto tempo o di ghiaccio sul sentiero, si scende a sinistra verso il rifugio Giussani (m 2561) e quindi al rifugio Dibona (m 2050) in circa 1,30 ore.



12.15 Noi continuiamo invece a destra per affrontare la seconda e più tecnica parte della ferrata, che per funi verticali porta in breve fuori dalla parete e quindi all'anticima. Da qui in 40 minuti circa si arriva alla cima (m 3225) attraverso detriti e neve.

13.45 Arrivo in cima e breve sosta ammirando il panorama.

14.00 Si ritorna all'anticima e da qui, percorrendo la via normale segnata in blu tra gradoni rocciosi, si scende in circa 1,30 ore fino al rifugio Giussani ben visibile in basso (m 2561) (attenzione ai possibili banchi di neve presenti anche in estate) e quindi, in circa un'altra ora, si raggiunge il rifugio Dibona e quindi le auto.

17.00 Arrivo al rifugio Dibona e partenza.

21:00 Arrivo previsto a Vicenza.

Livello di difficoltà: **EEA**

Dislivello: circa 1200 metri
Via ferrata: circa 600 metri

N.B.: Obbligatoria l'attrezzatura completa da via ferrata (caschetto, imbrago, set da ferrata omologato), utile la piccozza ed i ramponi se presente l'innevamento nella parte nord della via normale in discesa. Obbligatoria la frontale o una pila per l'attraversamento della galleria del Castelletto. Abbigliamento da alta quota.

Nota: Dato l'impegno del percorso (è ben più impegnativa nel settore superiore che nella prima parte, è richiesta quindi una buona preparazione fisica ed esperienza in ferrata) si accetteranno solo 20 iscrizioni.

Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate dei mercoledì 18 e 25 luglio e 5 settembre, accompagnate da una quota di 5 €.

Direttori di gita: **LISA DE BORTOLI - MAURO SATERINI**
MICHELE SAVIO - FABIO TODESCATO



La Val Fraselle

SETTEMBRE

Domenica 16



ESCURSIONE DIDATTICA: MONTE GRAMOLON (m 1814) PICCOLE DOLOMITI

La catena delle Tre Croci si protende verso Ovest fino all'omonimo passo. I suoi versanti si presentano impervi e rocciosi nel versante a Nord, mentre si sviluppano più dolci e prativi in quello a Sud. La gita didattica sarà suddivisa in tappe con brevi cenni sulla morfologia alpina, i pericoli della montagna e le principali tecniche di progressione in salita e discesa. L'escursione non è difficile ed è adatta a tutti i neofiti con un minimo di allenamento di base. I tempi di percorrenza comprendono le varie soste per le spiegazioni.

PROGRAMMA

- 07.00** Ritrovo al Piazzale del Mercato Nuovo e partenza con mezzi propri per Arzignano, Campodalbero, rif. Bertagnoli (m 1250 m).
- 09.00** Partenza per il sentiero 233 fino a Bocchetta Gabellele (m 1552). Quindi proseguimento per il 202, l'affascinante sentiero Milani, fino a raggiungere passo Ristele (m 1641). Da qui in poco più di mezzora si arriva in vetta al Monte Gramolon (m 1814).
- 12.30** Sosta per il pranzo a sacco in vetta.
- 13.00** Ripartenza per Malga Fraselle di sopra e Malga Fraselle di sotto e poi rientro al rif. Bertagnoli per il passo della Scagina (m 1548).
- 16.30** Arrivo al rifugio e momento conviviale.
- 19.00** Arrivo previsto a Vicenza.

Livello di difficoltà: **E**

Dislivello: 600 metri circa.

Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate del 25 luglio e 1 e 29 agosto e 5 settembre, accompagnate dalla quota di 5 €.

Direttori di gita: **NICOLA DE BENEDETTI - MICHELE SAVIO**



SETTEMBRE

Domenica 23



LAGORAI: giro delle sei Forcelle

Il giro è lungo ma molto panoramico ed appagante, non presenta difficoltà tecniche a parte un tratto attrezzato in discesa verso Forcella Orsera di una decina di metri.

PROGRAMMA

06.30 Ritrovo a Laghetto e partenza via Bassano, Valsugana, Strigno, val Campelle.

08.30 Arrivo sul Rivo Caserine dove si parcheggiano le auto.

Dal ponte sul Rivo di Caserine (m 1344) si sale la Val Caldenave (sentiero 332) fino alla ex Malga Caldenave ora rifugio (m 1800 - fin qui ore 1,15). Dalla piana dietro il rifugio ci si alza a curve nella Val Ravetta fino a giungere alla forcella omonima (m 2219 - ore 2,30). Passando sopra al Lago Grande di Rava in circa 30 minuti troviamo la seconda forcella, il Forzelon di Rava (m 2397 - possibile salita alla cima). Perdendo quota sotto Cimon di Rava in circa 40 minuti si raggiunge Forcella Quarazza (m 2390) con bellissima vista sul Lago di Costa Brunella e Cima d'Asta. Da qui in 45 minuti si sale nell'intaglio di Forcella Segura (m 2526) e quindi nel balcone prativo a quota m 2436.

13.00 Breve sosta e pranzo al sacco.

13.30 Si riparte e, in discesa su breve tratto attrezzato, si arriva a Forcella Orsera (m 2305). Con ancora 30 minuti di cammino arriviamo a Forcella delle Buse Todesche (m 2309). Da qui, con sentiero n. 360, in circa 2 ore si scende la Val d'Inferno ricongiungendosi a Ponte Caldenave (m 1792) con la via di salita e quindi al parcheggio.

16.30 Arrivo alle auto.

19.30 Arrivo previsto a Vicenza.

Livello di difficoltà: **EE**

Dislivello in salita: 1200 metri circa

Tempo di percorrenza: 7.30 - 8.00 ore (con sosta pranzo)

Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate del 5, 12 e 19 settembre, accompagnate dalla quota di 5 €.

Direttori di gita: **PAOLO MARCHESINI - IVAN MUSUMECI**



SETTEMBRE

da Domenica 30 a Giovedì 4 Ottobre



GITA ALLE CALANQUES TRA MARE E MONTAGNA

Alle spalle di una città caotica come Marsiglia, esiste un tratto di Costa Azzurra dove la mano dell'uomo non è ancora arrivata per intaccare la sua bellezza naturale. Questo tratto di costa, che parte dal lungomare di Marsiglia e va fino a Cassis e La Ciotat, può essere percorso solo a piedi o attraccando in barca dal mare. Nel percorso si trovano solo due porti molto pittoreschi frequentati dai pescatori. In queste insenature ci sono delle pareti di calcare diventate famose e oggi frequentate da arrampicatori di tutto il mondo.

PROGRAMMA

DOMENICA 30 SETTEMBRE

06.00 Partenza in pulman dal piazzale del Mercato Nuovo per Milano, Torino, Passo del Monginevro, Briançon, Sisteron (brevi soste lungo il percorso ed una per consumare il pranzo al sacco).
Arrivo in serata e sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

LUNEDÌ 1 OTTOBRE

Sveglia e colazione.

Partenza in pulman per il porto di Cassis; quindi in battello raggiungeremo Les Goudes.

Partenza a piedi per Callelongue, Sormiou, Morgiou, (ore 7 circa). Sosta durante il percorso per il pranzo al sacco.

Nel porto di Morgiou troveremo il battello che ci riporterà a Cassis.

Rientro in albergo, cena e pernottamento.

MARTEDÌ 2 OTTOBRE

Sveglia e colazione.

Partenza in pulman per Cassis. Da qui inizio della nostra camminata che in ore 3.30 circa ci porterà a La Ciotat. Visita alla cittadina e poi in pulman rientro in albergo (pranzo al sacco).

Cena e pernottamento.

MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE

Sveglia e colazione.

Partenza in pulman per Cassis. Da qui partenza a piedi per Port Miou, Port Pin, En Vau, Cassis (ore 6 circa).

Rientro in albergo con il pulman (pranzo al sacco).

Cena e pernottamento.

GIOVEDÌ 4 OTTOBRE

Sveglia e colazione.

Partenza in pulman per Nizza, Ventimiglia, Genova, Piacenza, Brescia, Verona, Vicenza (brevi soste lungo il percorso ed una per il pranzo in località ancora da definire).

Livello di difficoltà: **T-E**

Le iscrizioni saranno aperte dal giorno mercoledì 20 giugno presso la sede CAI per i soli soci.

Direttori di gita: **PIERO FINA - SILVANO PAVAN - PIERLUIGI TAPPARO**

OTTOBRE

Domenica 7



SUPERPIPPO SORAPACHE: marcia in montagna non competitiva da Posina (m 548) a Cima Forni Alti (m 2023)

Riproponiamo questa manifestazione che riprende, dopo una breve interruzione, su un nuovo percorso.

Il tracciato, di circa 10 km, si svolge lungo un percorso montano in gran parte sterato, che ha inizio in centro a Posina e, poco prima della frazione Doppio, sale per il sentiero CAI 377 fino alle rovine di malga Pasubietto, dove si abbandona il sentiero e seguendo le indicazioni si supera la Strada degli Scarubbi per raggiungere Cima Forni Alti.

Sono richiesti pertanto una sufficiente conoscenza dell'ambiente alpino ed un equipaggiamento idoneo alla marcia in montagna.

L'andatura sarà a propria scelta, con un tempo massimo di percorrenza di 4 ore; in concomitanza, verrà stilata una speciale classifica per i soci C.A.I., con un riconoscimento al primo classificato.

PROGRAMMA

07.30 Ritrovo a Posina.

08.30 Chiusura delle iscrizioni.

09.00 Partenza della marcia.

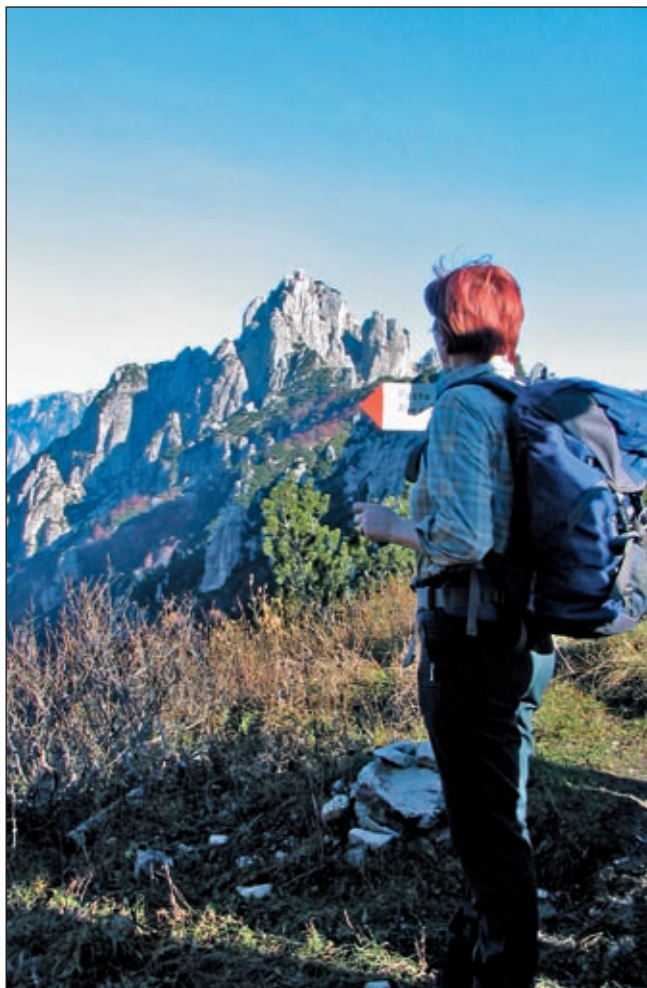
13.00 Chiusura del percorso e ritorno libero a Posina per ristoro.

14.30 Premiazioni.

N.B.: 3 rifornimenti lungo il percorso. Ristoro gastronomico finale a Posina.
Maglietta ricordo della manifestazione.

Durante la manifestazione funzionerà il servizio di assistenza medica.

La manifestazione è a numero chiuso per un numero massimo di 400 partecipanti.



Il Monte Cornetto

OTTOBRE

Domenica 14



MARRONATA SOCIALE AL RIFUGIO SCHIO

Il successo di consensi e di partecipazione ottenuti in questi ultimi anni ci conferma l'importanza di questo simpatico momento di ritrovo sociale. Riproponiamo quindi la festa di chiusura dell'attività estiva al Rifugio Schio, confidando nel bel tempo.

PROGRAMMA

09.00 Ritrovo al Rifugio Schio (m 1500) e partenza a piedi per il passo delle Gane; salita al Baffelàn (m 1793) e continuando per l'aereo sentiero di arroccamento si arriva sotto al Cornetto e lo si sale (m 1849). Ritorno al Rifugio.

14.00 Festa al rifugio con castagne, patate americane, dolci ... e giochi!

Per chi lo desidera, si può pernottare al Rifugio.

Livello di difficoltà: **EE**

Responsabili della marronata: **EUGENIO DE GOBBI - MARIANO ZANELLA**

Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate dei mercoledì 12, 19, 26 settembre e 3, 10 ottobre, accompagnate dalla quota di 5 €.

Direttori di gita: **MAURO SATERINI** con la collaborazione della Commissione per l'Escursionismo

NOVEMBRE

Sabato 10



CENA SOCIALE

È un buon momento per ritrovarsi felicemente assieme ed un invito a partecipare in tanti. Soprattutto ci si augura una presenza più numerosa di quei soci che lavorano con dedizione all'interno della sezione nelle varie commissioni e gruppi, anche per poterci conoscere meglio e scambiare idee ed opinioni.

Si pregano tutti gli interessati di dare la propria adesione quanto prima, al fine di procedere al meglio con l'organizzazione.

Le iscrizioni si ricevono in sede C.A.I.

Notizie più dettagliate verranno rese note in prossimità della data prefissata.

Commissione Gite Estive